

**Pier Angelo Ceschi**Resp. Tecnico, Società Elettrica
Sopracenerina**Leiter Technikabteilung,
Società Elettrica
Sopracenerina**

Reti energetiche e pandemia

Difficile a fine marzo, in questo periodo di pandemia, scrivere un approfondimento. La discussione ormai è monotematica: coronavirus! Il problema è che le analisi di ieri, oggi sono già superate da nuovi fatti. E le considerazioni per domani vengono sistematicamente sconfessate dall'evoluzione della situazione.

Parlare di reti energetiche in questo momento mi pare quasi fuori luogo. Che dire? Che finora sembrano aver tenuto bene l'urto? Che questo stress test ha messo sotto pressione anche il nostro settore? Bazzecole rispetto ai problemi sanitari o economici.

E si che l'anno sembrava iniziato sull'onda della svolta ecologica. Stimolati dai risultati elettorali, tutti avevano cominciato a rivalutare le proprie attività sotto la più attenta lente dell'impatto ambientale. Non c'è stato un carnevale che non abbia presentato misure per ridurre l'utilizzo di materiale monouso. Nel frattempo, purtroppo, il problema delle stoviglie monouso si è risolto da sé. Inversamente, è invece aumentato di nuovo l'apprezzamento per i materiali usa e getta, per alcuni dei quali si è vista una corsa all'accaparramento, dal momento che il problema igienico è diventato quello fondamentale.

Analogamente, le riprese dal satellite mostrano quanto siano state efficaci le misure di blocco delle attività commerciali e di spostamento relativamente all'abbattimento dell'inquinamento atmosferico. Ma a nessuno è sfuggito che ora, dopo naturalmente quello sanitario, il problema è diventato l'economia.

Insomma, tutto è un po' più complicato e interconnesso di quanto si poteva o si voleva pensare.

Questa pandemia, oltre alle sofferenze e al dolore di chi ne è stato toccato direttamente, lascia però intravedere sfide non facili per il futuro. Una tra queste è trovare il modo di far veramente convivere crescita economica e salvaguardia ambientale. Non che non lo si sapesse, ma adesso forse è un po' più chiaro.

Energienetze und die Pandemie

Es ist schwierig, in dieser Zeit der Pandemie eine eingehende Studie zu schreiben. Die Diskussion ist jetzt monothematisch: Coronavirus! Das Problem ist, dass die Analysen von gestern und heute bereits durch neue Fakten überholt werden. Und die Überlegungen für morgen werden durch die Entwicklung der Situation systematisch umgestossen.

Über Energienetze zu sprechen, scheint im Moment fast unangebracht. Was soll ich sagen? Dass sie sich bisher gut gehalten haben? Dass dieser Stresstest auch unseren Sektor unter Druck gesetzt hat? Das ist eigentlich vernachlässigbar im Vergleich zu gesundheitlichen oder wirtschaftlichen Problemen.

Und ja, das Jahr schien auf der Welle der ökologischen Wende zu beginnen. Angeregt durch die Wahlergebnisse hatten alle damit begonnen, ihre Aktivitäten unter dem Aspekt der Umweltauswirkungen neu zu bewerten. Es gab keinen Karneval, der keine Massnahmen zur Reduzierung des Verbrauchs von Einwegmaterial vorstellte. Inzwischen hat sich das Problem des Einweggeschirrs leider von selbst gelöst. Umgekehrt ist jedoch eine erneute Wertschätzung für Einwegmaterialien zu verzeichnen, von denen einige ein Wettrennen um das Horten erfahren haben, da das Hygieneproblem zum zentralen Thema geworden ist.

In ähnlicher Weise zeigen Satellitenaufnahmen, wie stark die Massnahmen zur Einstellung der kommerziellen Tätigkeit auch die Luftverschmutzung reduziert haben. Aber niemandem ist entgangen, dass jetzt, nach der Gesundheit, das Problem natürlich die Wirtschaft geworden ist.

Kurz gesagt, alles ist ein wenig komplizierter und stärker miteinander verbunden, als man denken könnte oder wollte.

Zusätzlich zum Leid und den Schmerzen derjenigen, die direkt von ihr betroffen sind, lässt diese Pandemie die vor uns stehenden künftigen Herausforderungen nicht einfach erscheinen. Eine davon ist es, einen Weg zu finden, um Wirtschaftswachstum und Umweltschutz wirklich in Einklang zu bringen. Nicht, dass wir das nicht schon gewusst hätten, aber jetzt ist es vielleicht etwas klarer.